



Alberto Bertoni, *L'isola dei topi* (Einaudi, 2021) – Anteprima editoriale.

## Descrizione

**Alberto Bertoni** è nato a Modena nel 1955. Insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università di Bologna. Tra le sue pubblicazioni saggistiche: *La poesia contemporanea* (il Mulino 2012), *Poesia italiana dal Novecento a oggi* (Marietti 2019), *Una questione finale. Poesia e pensiero da Auschwitz* (Book Editore 2020). Per Einaudi ha pubblicato *L'isola dei topi* (2021). Come poeta in proprio ha pubblicato diverse raccolte confluite poi nel volume *Poesie 1980-2014* (Aragno 2018).

\*

## Metamorfosi

Una delle prime cose che farò  
quando tutt'e due saremo alberi  
sarà dimenticarti  
ma senza whisky e senza psicoanalisi

No, saprò dimenticarti  
donando le foglie piú casuali,  
ribelli, irregolari  
alle schiere di passeri sui rami  
e – vedrai – saprò dimenticarti  
come ho già dimenticato  
gli immani soffi atlantici  
le diastoli e le sistoli del mare  
che si tende o si apre  
di sei ore in sei ore  
cosí che ogni giorno quattro volte  
avanza e si ritira

Io e te con le facce come  
cortecce di rughe,

buchi da sembrare tane  
e radici del buio piú profonde  
io e te saremo entrambi bravi  
a dirci come siamo stati  
portatori nel complesso sani  
d'abbandoni e resistenze

E cosí, rimanendo tali e quali,  
fruste di salici, ali  
potremo all'infinito ricordarci

\*

### **Vecchi giochi**

Dalle cose, ho divorziato  
Le compro, mi cadono, ne rompo  
l'involucro e via  
nel cassonetto  
oppure lo sposto e lo trasloco  
di senso e di ruolo  
come un vecchio gioco,  
cosí mi sento l'uomo  
piú adatto a conquistare  
l'assoluto non essere che sono

Ma come fanno vendicarsi, loro!  
Un inciampo improvviso del tono  
lo scioglie nel piú roco  
sprofondo della voce,  
pretende che le cose  
conversino al mio posto  
dall'angolo di mondo piú remoto

\*

### **Topi a Salonicco**

Non so perché in francese  
topo e sorriso quasi coincidono  
*souris, sourire*

Ci penso non appena fisso  
da uno squarcio l'abisso  
dei lavori in corso a Salonicco  
e i colori poverissimi del volto  
che città e dintorni nascondono

Lí i topi dormono  
padroni assoluti di quel mondo  
e presto anche del nostro  
dove ogni giorno si muovono  
e poi sorridono occupando  
ognuno il proprio posto  
guardie manovali esploratori  
forse scienziati e spesso buoni padri

Mi piace immaginarli  
nel vibrare sciolto  
di ogni muscolo del corpo  
circospetto ma pronto  
al piú rapido scatto  
faccia a faccia  
prima o dopo  
il nostro ego scosso  
e loro

Alberto Bertoni – L'isola dei topi, (Anteprima editoriale)  
copyright: © 2021 Giulio Einaudi editore s.p.a.

## **Categoria**

1. Poesia italiana

## **Data di creazione**

Maggio 18, 2021

## **Autore**

michele